



L'Avvocato Generale dello Stato

Visto il D.A.G. in data 8 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2018, n. 16 - 4^a Serie Speciale, con il quale è stato indetto un concorso per esame teorico-pratico a 1 posto di procuratore dello Stato per gli uffici dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trento riservato ai possessori dell'attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca in corso di validità o di titolo equipollente, ai sensi degli artt. 3 e 4, comma 3, n. 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, come modificato dal decreto legislativo 14 maggio 2010, n. 86, ed in particolare l'art. 8, del predetto decreto, che ha stabilito che le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 19, 20 e 21 giugno 2018;

Considerato, che occorre procedere alla fissazione dell'orario e della sede in cui si svolgeranno le tre prove scritte del suddetto concorso;

Visto il R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612;

Visto l'art. 3 del d.lgs. 2 marzo 1948, n. 155,

Decreta

Le prove scritte del concorso a 1 posto di procuratore dello Stato, citato nelle premesse, avranno luogo, nei giorni 19, 20 e 21 giugno 2018 presso la sede dell'Avvocatura Generale dello Stato, sita in Roma alla via dei Portoghesi, 12, con inizio alle ore 8,30.

I candidati ammessi a sostenere le prove scritte dovranno presentarsi presso la predetta sede, il giorno 18 giugno 2018 - dalle ore 9,00 alle ore 10,30 - per i seguenti adempimenti:

- a) identificazione personale mediante l'esibizione di un proprio documento di riconoscimento valido;
- b) ritiro della tessera di riconoscimento da utilizzare per le prove scritte;
- c) consegna dei testi di consultazione, al fine della loro preventiva verifica.

Non saranno accettati testi ulteriori nei giorni delle prove d'esame.

Ai sensi dell'art. 20 del R.D. 30 ottobre 1933 n. 1612, sarà consentita la consultazione, in sede d'esame, soltanto dei codici, delle leggi e dei decreti dello Stato, del Corpus Iuris e delle Istituzioni di Gaio, in edizione senza note, e, quanto ai testi latini, con semplici annotazioni relative a varianti di lezione.

I predetti testi, sulla copertina esterna e anche sulla prima pagina interna, dovranno riportare in carattere stampatello il cognome, il nome e la data di nascita del candidato cui si riferiscono.

In sede di verifica saranno esclusi tutti i testi non consentiti dal Regio Decreto n. 1612/1933, in particolare quelli contenenti: giurisprudenza, note, commenti, annotazioni.

Ai sensi del citato art. 20 sarà vietato ai concorrenti portare con sé appunti, manoscritti, libri od opuscoli di qualsiasi genere, come pure comunicare tra di loro e con estranei in qualsiasi modo.

Non sarà consentito introdurre in aula d'esame telefoni cellulari, agende elettroniche e qualsiasi altro strumento utile alla memorizzazione di informazioni, alla trasmissione dei dati o, comunque, ad agevolare - anche solo potenzialmente - i candidati nelle prove.

L'aula sarà sottoposta a schermatura.

Non sarà consentito introdurre in aula d'esame borse o contenitori di qualunque natura e dimensione ad eccezione di quelli contenenti effetti personali indispensabili.



L'Avvocato Generale dello Stato

Tuttavia i candidati, al momento dell'accesso all'aula di esame, potranno, ma a proprio rischio, affidare al personale di vigilanza oggetti di cui non è consentita l'introduzione in aula, purché di ingombro contenuto.

Non sarà previsto servizio di guardaroba per indumenti.

Non sarà previsto un servizio di ristoro all'interno dell'aula di esame.

I candidati potranno portare con sé alimenti e bevande contenuti in appositi sacchetti trasparenti. I sacchetti potranno essere assoggettati a ispezione.

Del presente decreto sarà data pubblicazione mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana che ha valore di notifica, a tutti gli effetti, per i candidati ammessi alle prove scritte con determinazione dell'Avvocato Generale, ai sensi dell'art. 8 del D.A.G. 8 febbraio 2018.

L' AVVOCATO GENERALE